

## L'ESPERTO RISPONDE

Caro signor Di Sacco, le scrivo per conoscere un suo parere in merito ad un recente episodio capitatomi ad un torneo FIGB.

Premessa: dopo anni di utilizzo del sistema dichiarativo Naturale Standard Italia, il mio partner ed io abbiamo deciso da circa un anno di utilizzare un sistema basato su aperture di 1SA debole (12-14 p.o.), quinta nobile e aperture di 1F/1Q con miglior minore almeno terzo (aperture naturali, tranne che per le mani bilanciate da 15-17 p.o. che vengono esplicitate con la successiva dichiarazione di SA dopo la risposta a colore del compagno).

Di recente abbiamo introdotto, sull'apertura di 1F/1Q, il salto debole in risposta, 2C/2P.

Come è umano, talvolta capita che uno dei due dimentichi qualche particolarità del nuovo sistema e utilizzi cascami dello Standard! Vengo ai fatti per cui le scrivo.

Lunedì scorso al torneo Mitchell del circolo di Desio (MI), 7° turno di gara, il mio torneo viaggia intorno ad un mediocre 50%, tutti in zona, io in Est (Dichiarante) tiro su queste belle carte: P- Kx, C- AKJx, Q- AQ10xxx, F-10. Apro di 1Q, alert del compagno (ci ha spiegato l'arbitro che 1F o 1Q, se possono nascondere una mano bilanciata da 15-17 p.o., vanno allertati), passo di Sud (un buon giocatore, 1ª categoria P, che credo rivesta un incarico a livello Comitato regionale della Lombardia: la precisazione soltanto per definire meglio l'environment), stop 2P del mio partner, alert mio "trattasi di salto debole" chiarisco su richiesta di spiegazione di Nord.

"Non si allerta più" dice Sud "i salti deboli non si allertano, ma si allertano i salti forti".

Obietto che mi sembra una cosa piuttosto originale, visto che nel Naturale Standard Italia i salti erano forti, ma non insisto più di tanto (non sono arbitro e non conosco benissimo gli ultimissimi aggiornamenti nelle normative FIGB), ringrazio per il chiarimento e mi riservo mentalmente di verificare sulle norme integrative FIGB del gennaio 2007. Cosa che faccio e leggo nell'appendice 3, normativa di alert, trovo 3 che "dovrebbero essere allertate le seguenti categorie di licite: (punto 3) Cambi di colore a salto, o risposte ad un'apertura o una interferenza, che siano non forzanti, e cambi di colore in risposta ad un'apertura di 1 a colore - da parte di un giocatore non passato di mano - che siano non forzanti".

Chi ha ragione Sud o le Norme integrative FIGB aggiornate al 1-1-2007?

La dichiarazione va avanti e tocca a me. Con quel po' po' di mano, anche se il mio partner è debole la manche a P mi sembra una buona scommessa: se anche il mio compagno ha solo 6/7 p.o. mi assicura almeno 6 picche e se ha delle perdenti a fiori (3 o 4 cartine) che gli avversari gli impediscono di tagliare al morto (giocando 2 volte picche), potrà probabilmente scartarne qualcuna sulle quadri o cuori le buone. e dichiaro stop 4P.

Il mio compagno fa 4SA, richiesta d'assi, 5P: 2 A e il K di atout, 6P conclusive.

Sud fa "riserva".

Il mio compagno gioca 6P fatte.

La mano di Ovest: P- AQ10xxx, C- x, Q- Kx, F- AKJx!!!!

Si era dimenticato della modifica dei salti deboli e in stile "naturale" aveva inteso fare una dichiarazione forcing! Chiamato l'Arbitro, Sud dice che la sua linea è stata danneggiata in quanto Ovest dalla mia dichiarazione di forza ha tratto una informazione indebita che gli ha consentito di andare a slam! Aperto lo score, vediamo che i 6 risultati precedenti sono 4 6P fatte e 2 4P+2!

Ovviamente ne è seguita una discussione piuttosto animata, perché sia io che il mio compagno non vedevamo assolutamente che tipo di danneggiamento la linea Nord-Sud potesse aver avuto: se io non avessi avuto quella mano, ma una più modesta da 12/13 p.o. sarei passato sul 2P e avremmo giocato 2P + 2/+3 perdendo una facile manche.

Se invece il mio compagno avesse dichiarato secondo sistema un più "idoneo" 1P, sul mio rever avrebbe avuto tutto il tempo per dichiarare correttamente e arrivare facilmente al contratto di 6P (o addirittura 6SA, ancora migliore, essendo in Mitchell!). Inoltre mi pare che il 2P del mio socio possa configurarsi come una "deviazione degli accordi di coppia, del tutto involontaria" e quindi perfettamente lecita, come leggo nel suo articolo su BDI "Norme integrative 2006" capitolo I.

Facevo anche presente all'arbitro di aver letto su BDI che un caso del genere non prevedeva la punibilità della linea "colpevole di deviazione dal sistema". L'arbitro prendeva tempo, diceva che avrebbe interpellato (sic!) 3 giocatori, ai quali avrebbe sottoposto il caso e sulla base della loro

risposta avrebbe preso una decisione! La decisione finale è stata: trasformazione del risultato di 6P fatte in 4P+2!

Questa decisione, al di là dell'iniquità (cito il suo capitolo II dello stesso articolo) "del punire chi, a norma di articolo 40, non aveva commesso alcuna infrazione al codice, di particolare rilievo è il fatto che si attribuisse un indebito vantaggio a chi non era stato in alcun modo danneggiato", aveva la conseguenza di far "imbufalire" il mio compagno (un po' "fumino" in verità) anche a causa di una situazione analoga di qualche mese prima (sempre con lo stesso arbitro) durante un Simultaneo, tanto da spingerlo a manifestare l'intenzione di ritirarsi dalle competizioni a tempo indeterminato perché stufo di farsi "prendere in giro". Questa situazione e questa posizione del mio partner (che io condivido soltanto in parte: infatti io continuerò l'attività agonistica nonostante il torto che ritengo di aver subito) in ultima analisi penalizza principalmente lui che si priverà per un po' del bridge agonistico e me, che mi troverò per un periodo più o meno lungo senza un buon amico e compagno con cui giocare!

I fatti si sono svolti esattamente come descritti: nella sostanza il torneo non sarebbe cambiato né per noi né per gli avversari. E' rimasta invece la sgradevole sensazione del torto subito che proprio non fa bene a chi pratica il nostro sport con amore e passione. Mi piacerebbe conoscere la sua opinione sui fatti, anche per sapere se ho interpretato male quanto letto nei regolamenti FIGB e nei suoi chiarissimi articoli su BDI.

La saluto con cordialità.

Claudio Benevento

### ***Risponde Maurizio Di Sacco***

Caro sig. Benevento,

temo di non poterLe essere di troppo conforto, almeno nella misura nella quale lei sperasse nel riconoscimento delle Sue ragioni; debbo invece dire come l'Arbitro abbia seguito la corretta procedura e per le giuste ragioni (sulla bontà della decisione finale ho tuttavia qualche perplessità, ma, come vedremo, questo è secondario). Tutte le varie norme da Lei correttamente citate, infatti, così come gli estratti da miei commenti, non trovano nessuna applicazione nella circostanza, dato che non sono stati alla base della decisione finale, la quale ha seguito invece un altro percorso, i cui presupposti sono stati da Lei nominati all'inizio della Sua esposizione del caso.

La Sua coppia non è stata penalizzata per aver agito in violazione della Normativa Sistemi, dato che, come ha giustamente sottolineato, non è da quello che è scaturito un danno agli avversari (o, se preferisce, un indebito vantaggio per la Sua linea).

Qualora, infatti, il Suo compagno non si fosse sbagliato, la Sua linea avrebbe verosimilmente raggiunto lo slam in maniera del tutto agevole e, dunque, se danno poteva esserci a causa dell'errore questo sarebbe risultato a vostro carico. Ne si poteva reclamare da parte degli avversari che avrebbero dichiarato o giocato in maniera diversa in presenza di una differente spiegazione.

Tuttavia, come detto, tutto ciò è irrilevante, dato che l'argomento del caso non è questo, ma, invece, il possibile utilizzo, da parte del Suo compagno, di una Informazione Non Autorizzata (INA), nei termini da Lei riportati; il Suo compagno, cioè, messo sull'avviso del fatto che c'era stata un'incomprensione dichiarativa e sapendo che Lei era saltato a 4P basandosi su di una mano debole, poteva essere stato facilitato nel proseguire verso lo slam.

Questi sono casi del tutto standard, che dovrebbero essere ben conosciuti dai giocatori, e nell'ambito dei quali ci si dovrebbe aspettare un comportamento consapevole e conforme alle regole. Il Suo compagno era obbligato a comportarsi come se Lei avesse dichiarato 4P su 2P forte, non essendo per lui informazione autorizzata il sapere che lo aveva invece fatto nel presupposto di trovare da lui una mano debole. In altre parole, doveva comportarsi come se non avesse mai ascoltato la spiegazione da Lei data. In casi come questi, l'Arbitro cessa di essere un fattore nel momento in cui ha raccolto tutti gli elementi, dato che la parola deve ora passare ad esperti, i quali devono giudicare se ci fossero ragionevoli comportamenti alternativi a quello scelto dal colpevole (nella fattispecie, il passo al posto della riapertura). Se questo è il giudizio degli esperti, l'Arbitro deve allora cambiare il risultato, così come avvenuto nel Suo caso, mentre dovrà lasciare il risultato qualora gli esperti medesimi

giudichino obbligatoria l'azione del colpevole.

Come vede, nessuna obiezione può quindi essere mossa all'Arbitro sul piano procedurale. Tuttavia, trovo strano il fatto che gli esperti interpellati si siano espressi contro di Lei, data la natura della mano del Suo compagno. Posso solo commentare che avete avuto la sfortuna di incappare in tre esperti particolarmente prudenti.

La invito poi a non fare confusione quando parla di indebito vantaggio degli avversari: se, infatti, nel caso di un errore licitativo, è ben possibile che non ci sia danno, non può essere così nel caso di un'INA. Senza l'infrazione (dell'art. 16 - quantomeno riconosciuta tale dagli esperti) la vostra linea avrebbe giocato 4P+2, e si può ben vedere che il giocare invece 6P sia risultato in un danno consistente per i vostri avversari.

Concludo occupandomi della questione dell'alert susseguente alla licita di 2P: hanno ragione le norme, e torto Sud. Non sono più dovuti alert nel caso di salti deboli IN INTERFERENZA, e non già in risposta.

Infine - pur rimanendo a Sua disposizione per ulteriori chiarimenti - per approfondire l'argomento INA, la rimando al mio articolo sull'argomento pubblicato su Bridge Italia 1/2 2006.

Cordiali Saluti